

## Simone bloccato in Marocco: “Speriamo l’Italia riesca a farci tornare”

**Pubblicato:** Domenica 15 Marzo 2020



**Simone è uno degli italiani bloccati in Marocco.** Centinaia di connazionali sono da giorni “intrappolati” in Marocco, dopo che Rabat ha chiuso le frontiere col nostro Paese, in piena emergenza coronavirus.

**Simone Mazzucchelli**, 41 anni, è partito il 7 marzo per una vacanza prenotata da tempo: poche ore dopo sarebbe state prese tutte le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ieri, sabato 14 marzo, sarebbe dovuto tornare ma ha trovato le “porte chiuse”. Dall'Italia si è mobilitato anche suo padre, Claudio Mazzucchelli, ma senza nessun risultato. “Mio figlio oggi sarebbe dovuto rientrare dal Marocco, esattamente da Agadir – racconta – , **purtroppo le partenze sono bloccate**, pare per una quindicina di giorni. Personalmente ho provato a chiamare il numero telefonico dell'unità di crisi del Ministero, sempre occupato, non so a che santo appellarmi per poter dare una risposta positiva a mio figlio.

Al momento ha trovato un alloggio in hotel fino all'apertura del consolato, che avverrà lunedì. Per fortuna ha conosciuto un altro ragazzo italiano, almeno condividono questi momenti tragici”.

**Simone conferma :**”Siamo in camera d'albergo, ovviamente pagata da noi perché in aeroporto nessuno ci ha dato notizie, stiamo attendendo che l'ambasciata italiana di Rabat risponda e ci dica cosa dobbiamo fare. **Il consolato di Agadir apre domani** e proveremo a rivolgerci a loro giusto per capire

come comportarci”.

Nel frattempo il [Daly Muslim](#), il giornale dei musulmani d'Italia riferisce che molti italiani che vivono in Marocco si sono offerti di aprire le loro case ai connazionali bloccati e che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di pagare un albergo.

di R.B.